

4. LANDE, BRUGHIERE E ARBUSTETI TEMPERATI

Lande secche (tutti i sottotipi)

Cod_Natura 2000: 4030

Cod_CORINE: 31.2

Descrizione generale

Brughiere mesofile o xerofile a *Calluna vulgaris* su suoli acidi, in condizioni di clima umido atlantico e sub-atlantico, e ricche di specie dei generi *Genista* sp., *Vaccinium* ed *Erica*, tipiche delle pianure e basse montagne dell'Europa occidentale, centrale e settentrionale.

Combinazione fisionomica di riferimento

Si tratta di formazioni cespugliose acidofile a dominanza di *Cytisus scoparius* con *Calluna vulgaris* e *Pteridium aquilinum* e presenza sopradica di *Erica scoparia*, *Calluna vulgaris* e *Rubus caesius*.

L'habitat nel Parco

L'habitat è distribuito in massima parte nel versante toscano, localizzato per lo più al margine della faggeta e dei castagneti. Lo si trova in associazione con diverse tipologie di habitat: 5130 "Formazioni a *Juniperus communis* su lande o praterie calcaree", 6210* "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*), prioritario in presenza di stupenda fioritura di orchidee", 6230* "Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane", 6510 "Praterie magre da fieno a bassa altitudine", 6520 "Praterie montane da fieno", 8230 "Rocce silicee con vegetazione pioniera del *Sedo-Scleranthion* o del *Sedo albi-Veronicion dillenii*", 9260 "Foreste di *Castanea sativa*".

Stato di conservazione

Per quanto riguarda il versante romagnolo, lo stato di conservazione è da considerarsi scadente data la limitatissima presenza, mentre per quello toscano, varia da mediocre a discreto in funzione del grado di colonizzazione dei pascoli e dei prati in abbandono, e del grado di evoluzione della compagine arbustiva verso il bosco.

Fattori limitanti e di minaccia

Trattandosi di un habitat di origine secondaria, è necessaria una gestione attiva che preveda interventi atti a contrastare la naturale dinamica evolutiva verso comunità vegetali di maggiore complessità strutturale. Uno sviluppo eccessivo di *Pteridium aquilinum*, specie competitiva, potrebbe portare ad una notevole diminuzione della biodiversità specifica dell'habitat.

Linee di gestione consigliate

Sono necessari interventi che blocchino il naturale procedere della serie dinamica (diradamento degli arbusti, specialmente quelli dei *Prunetalia*) e mantengano una copertura bilanciata degli arbusti acidofili presenti, anche rispetto alla componente erbacea. Dopo di che si può mantenere la copertura arbustiva attraverso l'esercizio di un pascolo non continuo e comunque attentamente controllato, che non comporti sovraccarichi.

Specie di fauna selvatica potenzialmente legate all'habitat

